

Da stuntman ad agente finanziario, vita da nababbo ma sconosciuto al fisco: smascherato dalla Gdf

Un sofisticato sistema di evasione internazionale, che faceva capo ad un siracusano, stuntman noto per avere partecipato a produzioni cinematografiche hollywoodiane, da Batman Begins a Mission Impossible, fino a Gang of New York e Ocean's Twelve. Negli ultimi anni lavorava, però, all'estero come agente finanziario, ma abusivamente. La Guardia di Finanza di Siracusa ha scoperto che l'uomo, formalmente senza occupazione e che mai aveva presentato una dichiarazione dei redditi, possedeva, in realtà, un cospicuo patrimonio di immobili di valore, vetture di lusso, partecipazioni societarie e perfino una residenza esclusiva a Siracusa, con piscina e arredi di lusso. Uno stile di vita finanziato in realtà da fondi depositati su conti correnti esteri, a cui erano collegate carte di credito che usava in Italia, soprattutto per l'acquisto di beni di eccezionale pregio, oltre che per le spese quotidiane. La Guardia di Finanza, con il coordinamento della Procura della Repubblica, ha quindi portato alla luce quanto ruotava intorno a una figura all'apparenza insospettabile. Durante la verifica fiscale, l'analisi dei dispositivi informatici in uso all'indagato ha permesso di rinvenire un'ingente mole di informazioni: corrispondenza elettronica con i clienti, nonché migliaia di file, tra cui numerosi contratti di intermediazione finanziaria redatti in lingua inglese. Per ricostruire in modo dettagliato l'origine e l'entità dei redditi occultati, si è rivelato fondamentale l'intervento di militari specializzati in informatica forense, disciplina che consente di analizzare dati digitali ingegnosamente nascosti su tablet e cellulari che diventano

poi prove determinanti in ambito giudiziario.

La traduzione e l'analisi dei documenti hanno fatto emergere l'esistenza di un sistema abilmente organizzato, incentrato su una società formalmente registrata a Londra e intestata allo stesso indagato.

Tale società operava come intermediario tra imprese con sede in Paesi stranieri, spesso caratterizzate da un elevato rischio di insolvenza e per questo escluse dai normali circuiti creditizi. Temendo di non ricevere quanto dovuto ovvero di non disporre della merce venduta da tali imprese, i relativi clienti si avvalevano della mediazione della società londinese, che garantiva il buon esito delle operazioni commerciali, assicurando sia l'incasso sia la regolare conclusione della transazione. La società londinese, a sua volta, per fornire le dovute garanzie si rivolgeva a istituti di credito siti in diversi Paesi, presentando falsi estratti conto che attestavano la disponibilità di somme elevate. In questo modo l'indagato, facendo anche leva sulla sua notorietà, induceva le banche a credere di avere fondi sufficienti, convincendole ad anticipare il pagamento della merce al cliente. Nel corso degli accertamenti è inoltre emerso che la società londinese, priva di una sede operativa, di fatto era un'entità di comodo, costituita con la sola finalità di celare l'identità del reale beneficiario delle provvigioni: l'agente finanziario e stuntman siciliano.

A fronte di tali evidenze, l'analisi approfondita delle movimentazioni bancarie ha permesso di accertare che, nell'arco di un decennio, il soggetto ha percepito redditi – prevalentemente riconducibili a provvigioni – per un ammontare complessivo superiore a 60 milioni di euro, omettendone sistematicamente la dichiarazione all'Amministrazione finanziaria e sottraendosi, conseguentemente, al versamento di imposte per circa 26 milioni

di euro. Per eludere i controlli delle autorità fiscali straniere e non destare alcun sospetto, i flussi di denaro (estero su estero) venivano "mascherati". I soggetti pagatori

ricevevano istruzioni precise per indicare nelle causali dei bonifici la dicitura "prestito personale", così da far apparire le somme come trasferimenti tra soggetti privati e non come corrispettivi per servizi professionali. Ciò rendeva molto più difficile ricondurre i versamenti a un'attività economica reale. La Procura della Repubblica, sulla scorta degli elementi emersi nel corso delle indagini, ha contestato all'indagato il reato di omessa presentazione delle dichiarazioni fiscali, procedendo, altresì, all'acquisizione della documentazione bancaria anche estera mediante l'attivazione di rogatorie internazionali indirizzate a Paesi extra UE, con l'obiettivo di ricostruire l'ammontare complessivo dei redditi ovunque prodotti e delle movimentazioni finanziarie a lui riferibili. A tutela – seppur parziale e in fase iniziale – del credito vantato dall'Erario e su disposizione del Tribunale di Siracusa, le Fiamme Gialle hanno eseguito un provvedimento di sequestro preventivo avente a oggetto l'intero compendio patrimoniale dell'indagato presente sul territorio nazionale, comprendente una villa con piscina, una Porsche Taycan di circa 200.000 euro e disponibilità finanziarie su conti correnti. Il valore complessivo dei beni sequestrati risulta al momento superiore a 1,5 milioni di euro. L'operazione conferma il costante impegno della Guardia di Finanza nel contrasto all'evasione e all'elusione

fiscale anche al di fuori dei confini domestici ed evidenzia l'efficacia della cooperazione giudiziaria internazionale e dell'uso delle tecnologie avanzate nell'investigazione dei reati economico-finanziari. Per il principio di presunzione di innocenza, la responsabilità del soggetto indagato sarà definitivamente accertata solo nel caso in cui intervenga una sentenza irrevocabile di condanna

Incidente nella notte in contrada Ogliastro, due giovani in scooter feriti

Paura nella notte nei pressi di contrada Ogliastro, in direzione Villasmundo, dove intorno alla mezzanotte si è verificato un incidente stradale. Secondo le prime informazioni, si sarebbe trattato di un sinistro autonomo, che ha visto coinvolto un solo mezzo. Uno scooter Honda SH125, con a bordo due ragazzi, per cause ancora in fase di accertamento, è finito violentemente contro il guard-rail. L'impatto è stato particolarmente violento e ha provocato ferite lacero-contuse ad entrambi i giovani.

A prestare i primi soccorsi è stata una pattuglia della vigilanza privata Security Service, che si trovava in zona ed ha immediatamente allertato il 118, arrivato sul posto con più ambulanze.

I due feriti sono stati trasportati in codice rosso presso il Pronto Soccorso degli ospedali di Siracusa e Augusta.

Sul posto sono intervenute le forze dell'ordine per i rilievi e per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente.

Controlli straordinari a Lentini: in azione il Commissariato e il Reparto

Prevenzione Crimine

Controlli straordinari di controllo del territorio ieri sera a Lentini. In azione, gli uomini del commissariato di Lentini e del Reparto Prevenzione Crimini della Sicilia Orientale di Catania, per la prevenzione dei comportamenti illegali e al contrasto del degrado urbano. Servizi mirati sono stati eseguiti nel centro cittadino e nelle periferie. Particolare attenzione è stata posta al rispetto delle norme stradali. Elevate numerose sanzioni amministrative per utilizzo del cellulare durante la guida e per omessa revisione del mezzo. Nel complesso, sono stati identificate 75 persone, di cui 19 soggetti già conosciuti alle forze di polizia, e controllati 32 veicoli. I servizi proseguiranno nei prossimi giorni in tutta la zona nord della provincia aretusea.

Floridia, neonato finisce in ospedale in condizioni critiche. La pista della lite in famiglia

Giallo a Floridia dove un bimbo di circa 4 mesi è rimasto ferito alla testa. Le circostanze dell'intera vicenda sono ancora da chiarire ma il neonato si trova ricoverato in una struttura sanitaria di Catania. Le sue condizioni sono definite critiche.

Per chiarire l'accaduto, la Procura di Siracusa ha avviato un'indagine. Anche il sindaco di Floridia, Marco Carianni, ha chiesto di approfondire il caso. Al momento, nessuna

dichiarazione ufficiale. Secondo una prima ricostruzione, al vaglio dei carabinieri, il piccolo sarebbe rimasto coinvolto in una lite familiare, avvenuta nella serata di due giorni fa. Gli stessi familiari lo avrebbero trasportato al Pronto soccorso di Siracusa, appena resisi conto della situazione. I sanitari, dopo aver stabilizzato il piccolo, ne hanno disposto il trasferimento un ospedale specializzato in trauma center. Dall'ospedale il caso sarebbe subito stato segnalato alle forze dell'ordine. Sono quindi scattati i primi accertamenti con gli investigatori che hanno già ascoltato i familiari presenti in casa nei momenti precedenti al ferimento, nel tentativo di far luce sull'episodio e individuare eventuali responsabilità. L'inchiesta è in pieno svolgimento e non si escludono sviluppi nelle prossime ore.

Ladro in un'abitazione di piazza Adda: sorpreso dal proprietario, arrestato dalle Volanti

Dovrà rispondere di tentato furto e di evasione il 36enne sorpreso ieri, in flagranza di reato, mentre fuggiva da un appartamento all'interno del quale si era introdotto usando le impalcature dei lavori in corso. E' accaduto ieri mattina, quando gli uomini delle Volanti, insieme ai colleghi del Commissariato di Ortigia, hanno bloccato l'uomo che, approfittando di un ponteggio fisso per la ristrutturazione della facciata di un immobile nei pressi di piazza Adda, dopo aver forzato la porta finestra di un appartamento, si era

all'interno dell'abitazione. Non appena si è reso conto della presenza, in casa, del proprietario, il 36enne avrebbe tentato la fuga, sempre attraverso le impalcature. Il tentativo di dileguarsi è, tuttavia, risultato vano. I poliziotti l'hanno, infatti, bloccato e condotto ai domiciliari, come disposto dall'Autorità Giudiziaria. Poco dopo, l'uomo è stato comunque sorpreso dagli agenti fuori dalla propria abitazione. È stato, pertanto, arrestato anche per evasione e condotto nel carcere di Cavadonna.

Controlli straordinari alla Borgata: pattuglie in via Isonzo, piazza Santa Lucia e via Carabelli

Servizio straordinario del territorio ieri sera alla Borgata. Gli agenti delle Volanti e del Reparto Prevenzione Crimine hanno passato al setaccio, in particolare, via Isonzo, via Carabelli e piazza Santa Lucia.

Identificate 75 persone e controllati 37 veicoli. Sono state elevate numerose sanzioni amministrative per il mancato rispetto del Codice della Strada.

Nel corso del servizio, una persona è stata segnalata alla competente Autorità Amministrativa per possesso di crack. Gli accertamenti hanno interessato anche gli esercizi commerciali della zona sui quali sono in corso delle approfondite verifiche da parte della Divisione Polizia Amministrativa e Sociale della Questura.

Questi servizi - spiegano dalla Questura - sono finalizzati ad innalzare il livello di sicurezza reale e percepita dai

cittadini.

Armi e droga, blitz a Priolo: arrestate sette persone, tra loro due minorenni

Blitz a Priolo Gargallo con sette persone arrestate. Tra loro, ci sono anche due minorenni. Secondo le prime informazioni, sono fortemente indiziati di reati inerenti il possesso di armi e droga. L'operazione dei Carabinieri è scattata nelle prime ore del mattino, a seguito di una rapida ma accurata attività d'indagine.

Domenica notte, proprio a Priolo, un incendio aveva distrutto un furgone adibito a paninoteca nella zona di piazza Di Mauro. Fiamme alte ma soprattutto fumo nero e denso. Sul posto, intervenuti i Vigili del Fuoco che hanno spento il rogo senza però riuscire a rinvenire elementi utili a determinare l'origine delle fiamme. Sin dal primo momento, la pista dolosa è stata quella più battuta dai Carabinieri, a cui erano state affidate le indagini.

Un episodio che potrebbe essere collegato al blitz odierno. Al momento nessuna indicazione da parte degli investigatori, massimo riserbo in attesa della convalida delle misure adottate.

Pesca illegale di ricci di mare, sequestrati 120 esemplari e multa da 2mila euro

Questa mattina, durante un'attività di controllo, una pattuglia della Capitaneria di Porto – Guardia Costiera di Augusta ha fermato una persona in località Costa Saracena, Castelluccio (Comune di Augusta), appena uscita dall'acqua dopo una battuta di pesca illegale di ricci di mare.

L'uomo, mentre si rivestiva, è stato trovato in possesso di una sacca contenente circa 120 ricci di mare, subito sequestrati. Gli esemplari, ancora vivi, sono stati poi rigettati in mare dall'unità navale militare CP 879.

Al trasgressore è stata comminata una sanzione amministrativa di circa 2.000 euro, poiché la pesca dei ricci di mare è consentita solo entro il limite di 50 esemplari a persona e non è mai permessa nei mesi di maggio e giugno, quando vige il divieto assoluto di cattura.

Vendeva crack a due ragazzi e teneva cocaina in casa, 61enne arrestato

I Carabinieri di Solarino, insieme a personale dello Squadrono Eliportato Cacciatori "Sicilia", nel corso di un servizio finalizzato al contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti, hanno arrestato un 61enne per detenzione a fini

di spaccio.

Nel corso dell'attività sono state accertate cessioni di crack a due ragazzi, mentre la perquisizione domiciliare effettuata a casa del 61enne ha permesso di rinvenire e sequestrare cocaina, già suddivisa in dosi e pronta per la vendita al minuto e materiale vario per il confezionamento.

I due 30enni trovati in possesso di crack per uso personale sono stati segnalati alla Prefettura quali assuntori.

Con 150 grammi di hashish e una pistola giocattolo in casa, 3 persone denunciate

I Carabinieri di Siracusa, nell'ambito di servizi finalizzati alla prevenzione e al contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti, domenica sera, in via Italia 103, nel corso di un controllo a soggetto sottoposto agli arresti domiciliari, hanno rinvenuto e sequestrato 150 grammi di sostanza stupefacente del tipo hashish, materiale vario per il confezionamento delle dosi e la vendita al minuto e una pistola giocattolo. L'uomo, la moglie e la zia, che nel corso del controllo hanno cercato di disfarsi della droga buttandola dalla finestra del sesto piano, sono stati denunciati in stato di libertà per detenzione a fini di spaccio di sostanza stupefacente.